

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leonì N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL VATICANO E LE ELEZIONI POLITICHE

L'opuscolo tanto annunziato su questo argomento non vale il chiasso che se ne menava.

Il sig. X. Y. Z. (così si firma l'autore) confessa di aver poca fiducia nei risultati pratici del suo lavoro; egli lo ha fatto per obbedire ad un istinto impulso della sua coscienza, ma ha paura che la sua debba rimanere *vox clamantis in deserto*.

Egli finisce il suo opuscolo col dire: « Se mio malgrado avessi nel corso di questo scritto inciampato in qualche errore o mi fossi dilungato d'una sola linea dalla dottrina cattolica, intendo di farne pubblica ammenda, e dichiaro anticipatamente che sotto-metto in tutto e per tutto queste mie osservazioni al giudizio per me sacro ed inappellabile delle ecclesiastiche Autorità. »

La *Perseveranza* gli osserva giustamente che l'autorità ecclesiastica non c'entra nel punto di discussione dell'opuscolo.

Il signor X. non ha già trattato nè di teologia morale, nè di teologia dommatica. Il suo punto è stato questo: se per diminuire i danni inflitti alla Chiesa Cattolica in Italia dall'indirizzo che il Governo italiano segue da venti e più anni in qua, convenisse che gli elettori cattolici prendessero parte nella vita pubblica o no.

Ora questo è un punto nel quale spetta agli elettori cattolici deciderlo.

Se un elettore cattolico, un elettore cioè a cui prema l'avvenire della sua credenza e l'influenza di questa nella legislazione del suo paese, faccia meglio o no a concorrere all'elezione dei deputati, è una questione che ciascun cittadino, cattolico o no, deve creder riservata al giudizio suo, ed esclusa dalla competenza d'un'Autorità intesa ed ordinata a tutt'altro fine.

Quindi il sig. X. non osando dare un indirizzo senza riserva al partito cattolico, il quale dovrà aspettare di sapere che ne pensa l'Autorità ecclesiastica, tanto valeva non scrivesse l'opuscolo.

C'è un'altra ragione per la quale il sig. X. Y. Z. si deve appunto aspettare che il suo opuscolo resti *vox clamantis in deserto*. Egli dice che il fine dei cattolici italiani dev'essere l'ottenere con ogni mezzo lecito ed onesto la libertà e l'indipendenza piena ed assoluta nel Sommo Pontefice.

Ma come? A lui pare che la legge delle guarentigie non abbia sciolto il problema. Può essere; ma quale è la soluzione? Il sig. X. Y. Z. non lo dice: si contenta d'affermare che i fatti del 13 luglio 1881 costituiscono un argomento che nessuna forza umana varrà mai a distruggere.

Se a lui paiono un argomento contro la legge delle guarentigie, a noi invece pare che quella legge non abbia che fare. Ma stan pure un argomento contro la legge delle guarentigie; ebbene, che modifiche il signor X. Y. Z. vuole che s'introducano in questa, perchè quell'argomento non regga? Egli non lo dice. Egli si scorda quindi di formulare un programma agli elettori cattolici, e pure confessa che la mancanza d'un programma è quella che soprattutto toglie a questo forza e decisione.

Bisognerà intendere che, secondo il sig. X. Y. Z., si deva, per guarentire

questa indipendenza piena ed assoluta al Pontefice, distruggere il Regno d'Italia o dargli altra sede che Roma? Ma se è questo, gli elettori cattolici non concluderanno nulla, e si troveranno sempre contro una massa d'influenze in realtà assai più forti di loro.

Il Regno d'Italia dura perchè in fin dei conti giova al molto maggior parte dei suoi abitanti che duri, ancorchè non ci fosse il sentimento di patriottismo. Se l'Autorità ecclesiastica, e gli scrittori che la seguono, pretendono che gli elettori i quali sarebbero inclinati a secondarne la influenza si considerino a parte da tutti i loro concittadini, si ostinano ad agire in un senso contrario ad ogni probabilità, l'effetto sarà in fine questo, che codesta Autorità e codesti scrittori saranno via via sentiti meno, e la loro presunzione di parlare ad un gran numero diventerà ogni giorno più una illusione. In fin delle fini, gli elettori che si chiamano cattolici già votano, molti più che non si creda, ciascuno come pare loro, e lasciati come ora sono, con una direzione in tutto negativa, finiranno col votare tutti secondo son consigliati nei singoli casi dalle loro proprie aderenze e dall'interesse dei loro Comuni, delle loro Provincie, del paese, secondo essi l'intendono, o ancora, per dir tutto, dei loro propri interessi individuali.

Se il Vaticano vuol fare un partito cattolico militante, bisogna che cominci col riconoscere il presente ordine di cose — e questo sarebbe già un gran trionfo delle idee liberali ed unitarie.

UNA LETTERA DELL'ON. BONGHI

L'Opinione pubblica, questa lettera del Bonghi. Il concetto ch'egli spiega come sua differenza dallo Spaventa è quello che noi già gli attribuiamo. concetto nel quale consentiamo:

Caro d'Arcas

Mi piacerebbe, se Ella crede, aggiungere uno schiarimento a quel brano di lettera del mio amico Spaventa, che nella sua *Opinione*, pubblica questa mattina.

Egli, vedo, consente in tutto meco nel giudicare la logica della situazione, e la condotta che essa consiglia alla parte moderata. Dice soltanto che io ho potuto errare nel precorrere gli accordi, anzi che aspettarli.

Ora io voglio dir questo solo: se ho precorso gli accordi, gli è perchè son persuaso che accordi precisi, determinati, posti gli uomini e le cose come sono, non si faranno mai.

Però se ho discusso, come ho fatto, senza prendere accordi nel preciso senso della parola, non è già a dire che io prima di discorrere, son abbia tastato l'animo altrui. Bisogna distinguere due questioni: l'una, come nell'interesse del paese è soprattutto desiderabile che sia formata una maggioranza nella Camera prossima; l'altra, in che relazioni il Depretis si troverà. La prima questione è assai più importante della seconda.

Ora io ho creduto e credo che la maggioranza nella Camera prossima non si debba o possa formare che degli elementi moderati di Destra confusi, congiunti, conciliati, sommati — dica la parola che più le garba — con gli elementi moderati di Sinistra: e difficile o facile che sia il raggiungere questa mèta, io credo che so-

pratutto a ciò debbano mirare, e dire di voler mirare gli uomini principali di Destra.

Io credo che questa sia l'opinione dell'on. Depretis ed anche la sua inclinazione; ma io non so se l'on. Depretis abbia la fermezza del proposito uguale alla sua inclinazione d'animo: il che vuol dire; io non so se l'on. Depretis sia un uomo di Stato di primo ordine, o invece molto mediocre. Vedremo.

Io intendo che quando egli fosse un uomo di Stato di primo ordine, e volesse fortemente questa maggioranza nel modo ch'io dico, vi riuscirebbe, ed intendo anche che ove egli non voglia, sarà molto difficile il riuscirci. Si ciascia tanto sulla trasformazione dei partiti: sa Ella perchè? Perchè non v'ha oggi in Italia un uomo o fuori o dentro del Governo di sufficiente autorità ad effettuarla.

Mi dia un Gladstone o un Disraeli, o un Palmerston o un Pitt, o chiunque altro le piaccia dello stesso valore, e vedrà come la trasformazione dei partiti sarà fatta qui come è stata fatta tante volte in Inghilterra, mentre ancora tutti gli uomini politici di secondo e di terzo ordine continueranno a strepitare che non si debba farla.

I partiti non si fanno col discutere come devono esser fatti, ma dall'uomo capace di condurre altri uomini dietro di sé.

Senonchè questa è una digressione, e ritorno donde mi sono allontanato, e concludo.

La maggioranza composta di elementi moderati di Destra e di Sinistra bisogna tentare di farla o col Depretis o senza di lui.

Col Depretis l'opera è facile, senza di lui, difficile; ma il mirare a ciò costantemente prima delle elezioni è l'unico modo che i deputati possano ritrovarsi nella Camera capaci di riunioni e di separazioni diverse da quelle che hanno fatto così potera prova nelle ultime legislature.

Mi creda

Roma 22 settembre 1882.

Tutto suo
R. BONGHI

IN REPUBBLICA

Domenica è stata tenuta a Versailles un'adunanza anarchica, che è riuscita tutto quel che di più curioso si possa immaginare.

Godard, che si è fatto una celebrità in questi ultimi giorni con le sue rivelazioni contro il *Citoyen* e col suo duello con Cris della *Bataille*, prese la parola dicendo:

« Non vogliamo più sapere di autorità, la quale è un'oppressione. Quando l'oppressione è troppo forte, voi insorgete e allora vi staccate in prigione (*On vous fait dedans*). »

Voci: Parlate a modo!

Il cittadino Gautier dice:

« Siamo venuti per convincere Versailles, la quale ha una reputazione trista e se l'è meritata. »

La sala intera protesta: si grida: « Non insultate la nostra città! »

Prende la parola Luisa Michel. Grande attenzione e curiosità.

« Il socialismo — dice l'oratrice — significa una nazione unica, che comprenda l'universo, il trionfo della razza umana. »

Voci: « Andate a dirlo a Berlino. »

Il cittadino Gautier riprende la parola: vuole che si distruggano i funzionari, i quali sono tante sanguisughe.

Voci: Con quali mezzi? Gautier ripiglia:

« Si distruggano i funzionari, riprendiamo il capitale, mettendolo a disposizione di ciascuno. »

Nasce un tumulto indescrivibile, che dura un pezzo.

Ristabilitasi la calma, il cittadino Thiebaut, versagliese, si congratula col pubblico; difende il lavoro e l'economia (*Applausi frenetici*). Le rivoluzioni, soggiunge, ci diedero sempre padroni peggiori di prima.

La cittadina Michel grida: « Vogliamo una rivoluzione sociale, non la rivoluzione politica. »

Voci: « Non comprendiamo! »

Nasce un nuovo tumulto, in mezzo al quale in seduta è sciolta. Luisa Michel si avvia alla stazione, seguita da gran folla, tra cui molti soldati e ragazzi. Si grida: All'Ospedale! Alla Morgue! Altri cantano: « La mère Michel a perdu son chat. » Altri gridano: Abbasso la Comune! Insomma, un vero carnevale.

Conferenze Pedagogiche Regionali

TEMA X.

Oltre il libro di lettura è necessario mettere nelle mani degli alunni altri libri di testo, p. e. di grammatica, di aritmetica, di storia e di geografia.

In ordine a questo tema il Prof. Pietro Marinelli, Direttore delle Scuole Elementari di Mesola, con una relazione dettata senza fronzoli retorici, senza ampollosità di stile, ma sabbene con assennatezza di argomenti, e con ragioni ispirate dalla esperienza, ed avvalorate dall'autorità di valenti pedagogisti, venne alle seguenti conclusioni che l'Assemblea de' Maestri approvò per acclamazione:

« Dato il miglioramento della condizione economica e morale dell'Italia seggianti, si fa voti: »

« 1.° che nelle scuole obbligatorie che sono fino a se stesse, sia adottato il solo libro di lettura; »

« 2.° che ogni Consiglio Provinciale per mezzo del Consiglio Scolastico apra un concorso a premio per il libro suddetto, il quale sia rispondente ai bisogni della Provincia per cui dev'esser scritto, ed alle esigenze di una sana didattica; »

« 3.° che nelle scuole elementari superiori che preparano alle secondarie classiche e tecniche, oltre il libro di lettura, si possano mettere in mano ai fanciulli le regole generali di grammatica e di aritmetica; »

« 4.° che in ogni Comune si faccia una raccolta dei migliori libri scritti sul metodo naturale, e de' migliori giornali pedagogici e didattici; »

« 5.° che il Ministero inviti i Regi Ispettori scolastici, o altri uomini competenti, a tenere ne' Comuni più centrali Conferenze di metodo, e provveda altrai perchè tutti i maestri dei Comuni vicini possano frequentarle. »

La alcuna discussione avvenuta in merito a queste conclusioni, e l'accettazione con cui esse furono accettate, provano evidentemente che il prof. Marinelli ha colto nel segno; e ciò

forma per lui il miglior elogio. — Noi nel registrare questo fatto ci compiacciamo coll' egregio relatore, e mandiamo una parola di congratulazione al Municipio di Mesola che ha affidata la Direzione delle sue scuole ad un giovane cotanto distinto e colto.

P. V.

Notizie Italiane

ROMA 25. — L'on. Depretis si recerà giovedì a Monza per la firma dei decreti, essendo oggi il Re a Sarsenore. Si pubblicheranno insieme le circoscrizioni delle Sezioni, e la chiusura della Sessione.

Si riparla della contemporanea nomina di Senatori.

Nel prossimo inverno si aumenteranno le guarnigioni nella Romagna, massime a Ravenna e nella Provincia.

Domenica prossima primo ottobre, si terrà a Bologna un Comizio contro l'ammonizione.

La Camera di Consiglio presso questo Tribunale accorda la libertà a Coccapelleri purché dimori ad Olevano, paesello vicino. Il processo volge alla fine.

Il Pubblico Ministero farà opposizione all'ordinanza della Camera di Consiglio.

Il *Dovere* è stato ieri sequestrato avendo attaccato di servilismo la Magistratura per gli arresti di Venezia.

Oggi si adunò il Comitato di soccorso agli inondati.

La stampa radicale chiede che si collochi al Pincio il busto di Cicciuracchio.

NAPOLI 25. — È morto il comm. Semmola, comandante dei pompieri, per le ferite datogli dall'ex-pompiero Indolfi.

Notizie Estere

FRANCIA — La *République Française* applaude al viaggio dello Czar a Mosca.

L'*Intransigant* afferma che nella vettura imperiale che, senza scorta, avrebbe attraversato Pietroburgo, invece dello Czar vi era un automa in cera.

A Montceaux les Mines vennero rovesciate nuove croci. La gendarmeria fa continue perlustrazioni.

SVIZZERA — Nel *Journal de Genève*, leggiamo che nel Vallese, il tempo cagionò un disastro. Al di là di Bérail la neve impedì ogni circolazione. Il fatto più desolato è la

distruzione di tutti gli alberi fruttiferi, che soprattutto a prendersi da Viège, sono stati schiacciati dalle nevi, il cui peso ha divelto rami grossi come uomini. Gli alberi così rovinati sommano a migliaia. Inoltre le bergamine hanno sofferto immensamente; parecchie migliaia di montoni, sorpresi sulle alture sono periti. L'ospizio del Sempione è circondato dalla neve alta quattro piedi.

EGITTO — Il Kedive sequestrerà i beni di Arabi e degli altri ribelli, questi beni basteranno a pagare le indennità ai danneggiati per l'incendio e il saccheggio di Alessandria.

Al Cairo si sono fatti oltre cinquant'arresti.

Tutte le linee ferroviarie egiziane funzionano regolarmente.

Wolsley, il duca di Connaught e il duca di Teck hanno visitato le piramidi, accompagnati da un reggimento di *Highlander*.

Seymour ha visitato i porti di Aboukir e di Damietta.

Nella chiesa cattolica di Alessandria furono celebrate messe di ringraziamento e un servizio funebre per caduti in battaglia.

INGHILTERRA — Il *Morning Post* si meraviglia delle pretese della stampa gambettista di volere che l'Inghilterra divida colla Francia la posizione acquistata in Egitto. L'Inghilterra ha pagato il suo debito lasciando andare la Francia a Tunisi e nella più dove.

La stampa inglese smentisce che si tratti di radunare un congresso.

Per ora non vi ha alcun negoziato diplomatico pendente tra le potenze.

Piatti scientifici

Bologna 26 Settembre 1882.

Egregio sig. Direttore

Prego la S. V. a voler far posto nel di lei pregiato giornale alle seguenti parole, riguardanti alcuni articoli stampati nei giorni 20, 21, 22 del corrente mese e che si riferiscono ad un mio lavoro di recente pubblicazione.

Con distinta stima

Obbligo

Prof. Adolfo Casali.

Mi rincresce molto di non avere, per parte mia, avuto il gentile pensiero di inviare al sig. Dott. Giovanni Zeni di Ferrara, l'opuscolo da me pubblicato «Sui principii basilari delle materie animali putrefatte».

Quanto il sig. Zeni scrisse a proposito del lavoro stesso, intorno al quale la scienza e l'esperienza daranno il loro giudizio, entra nei limiti di una critica tutta esteriore, e così poco scientifica, che era proprio inuti-

le sostenerla tanto ingenuamente con un brano in lingua tedesca, il quale può anche tornare a mio vantaggio.

Possò lodare nel sig. Zeni un sentimento di gratitudine verso gli estinti; ma una discussione calma e dignitosa diviene inaccettabile per me di fronte ad una logica tanto speciosa ed insinuante: molto meno poi posso accettarla in un diario cittadino, trattandosi d'argomento così serio, e nel quale ai fatti scientifici e sperimentali da me esposti è d'uopo contrapporre fatti ed esperienze.

Cronaca e fatti diversi

La inondazione oltre Po.

— Nessuna notizia importante da aggiungere a quelle date ieri sulla invadente fiumana delle acque di rotti nel territorio del Polesine.

L'acqua avanza sempre ma in modo da permettere alle popolazioni di mettersi in salvo. Tutto l'argine davanti a noi è ricominciato di bestiame e masserizie del territorio inondato ma i barconi sono insufficienti a trasportare di qua tutto ciò che continuamente affluisce all'argine.

In questo momento si sta tentando di riattivare il ponte di chiatte per avere continuo più comodo e più rapido il passaggio. Per pedoni è sempre aperto il gran ponte della ferrovia.

Le acque del Po crebbero nel pomeriggio di ieri di qualche centimetro ma poi rimasero stazionarie sino alle 5 ant. d'oggi a metri 1.51 sopra zero. Da quest'ora ricominciò lento e regolare il decremento a malgrado delle continue piogge e dello scioglimento che imperversa rendendo non ufficiose lo sfogo delle acque alle foci del fiume.

— Ci scrivono da Stellata in data d'oggi:

L'acqua continua a decrescere ed il Po segna metri 1.25 sopra la guardia. Gran parte di Casoni di sorveglianza vennero levati. Questo dimostra, se non altro che all'insù notizie di crescite non vi sono e che si continua anzi a ritenere che la grossa piena abbia a cessare.

Se non che la stagione cattiva che da ieri dopo pranzo imperversa e l'aumento del Panaro che viene ramoroso nel Po danno luogo ancora ad apprensioni.

Il Passo fermo che è già stato questa mane regolarmente riattivato lavora a tutta prova. Animali bovini, carichi di ogni genere sono trasportati da noi. Le vetture e gli approvvigionamenti di bestiario ed altro che provengono da Ferrara possono quindi trovare con esso una facile comodità per trasbordo.

La stagione così piovigginosa arroccata dannosi sensibili alla condizione igienica della nostra gente di campagna.

Il frumentone che si raccoglieva sano ed abbondante non potendo essere stagionato al sole viene così com'è macinato e per la necessità comperato dai contadini. La farina che si ottiene è mal sana e nociva e produrrà senza dubbio i suoi funesti effetti. Nelle pasterie e dai rivenditori dovrebbe ispezionare una Commissione sanitaria che vigilasse sulle qualità che si spacciano; sarebbe un'opera umanitaria e reclamata dall'ordine pubblico.

Al di là del Po sono poi continui i lamenti che la presente inondazione produce alle condizioni agricole. Ficarolo quasi allagato; le campagne circostanti e specialmente le valli così dette Veronesi sprovviste del raccolto del frumentone, forse risentiranno per qualche tempo gli effetti del disastro. La trapiadazione certo è da esser giustificata. Imperocché l'alveo dell'Adige, essendo di circa due metri più alto delle campagne ha prodotto dei guasti per la qualità dei sedimenti alluviali trasportati con furor dall'allagamento, da roviare estensioni considerevoli di campi. E il temo che l'Adige lasciando il corso antico si era fatto o intendeva farsi uno sfogo più rapido e più diretto al mare.

Alla Commissione incaricata poi della spedizione dei viveri agli inondati noi ci permettiamo di raccomandare che i sacchi e gli involti che contengono la cibaria sieno meglio difesi, perchè stante le piogge continue che capitano lungo il viaggio, il pane non arrivi a quei disgraziati tutto inzupato e molle, ed al Municipio di Bondeno, che tenga verso i suoi mandatiari a Stellata continuamente gli occhi aperti, altrimenti gliene causeremo delle cotte e delle crude.

Consiglio Comunale. — Pubblichiamo l'elenco degli oggetti all'ordine del giorno per la sessione d'autunno che va ad aprirsi domani.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale. Idem dei provvedimenti dati dal Municipio in seguito dei disastri prodotti dalle inondazioni nel Veneto.

Giunta Municipale — Rinovazione della metà dei suoi Membri scadenti per anzianità, e surrogazione dell'Assessore effettivo sig. Righini ing. Eugenio rinunciatario.

Congregazione di Carità. — Nomina del Presidente e surrogazione di due Membri scadenti per anzianità, e di un altro in sostituzione del cav. Pesarò Abramo deceduto.

Orfanotrofio e Conservatorio. — Rinovazione di un quinto della Direzione. Ospedali. — Nomina del Presidente

NOVELLE SICILIANE

DI
ARISTIDE PASSEGA

Diene

Il nome di Dione rispondeva chiaro per tutta l'isola, ovunque era temuto ed amato: per il che nella sua corsa da Braccia a Siracusa guadagnò molti seguaci nell'impresa, duecento cavalieri agrigentini splendidamente armati ed equipaggiati e gran numero di Geli, Camarinensi, Leonitini e fuorusciti siracusani: nessuno incontrò che ardisce contrastargli il passo.

Era l'alba quando giunse in vicinanza del corso inferiore dell'Anapo, ove a poche miglia dalla sua foce nel golfo di Siracusa le acque di quel fiume scorrevano tranquille tra colline ridenti, abbellite da una vegetazione lussureggiante, che poi man mano declinava per perdersi nel piano arenoso della spiaggia. Dione si fermò ed accennando della mano la purpurea striscia di luce che all'estremo oriente fuggiva il lucicare delle stelle,

ordinò fosse tutto disposto per un sacrificio al sole nascente. Mentre alcuni dei soldati sopra una sommità davano opera ad erigere l'altare con grosse pietre, egli raccolse di propria mano pochi fiori sul pendio della collina tra le erbe molli di rugiada e, composta una ghirlanda, se ne incoronò: quest'atto fu imitato dai soldati che, saliti con lui sulla collina presso l'altare, si disposero in circolo per assistere al sacrificio. Già fumava l'incenso confondendo il suo acre profumo con quello delle erbe e dei fiori che aprivano le loro corolle alla luce mattutina: già Dione aveva toccato l'altare impetrandosi da Apollo aiuto nell'impresa, quando un corvo gracchiando venne a posarsi non lungi di là. Lo vide Dione ed interrompendo tosto la cerimonia; tolse da un arciere che gli era vicino l'arco e la freccia e mirò: un sibilo profondo successe tutt'intorno, ma non durò che pochi secondi: un sibilo acuto ed uno sbattacchiare d'ali furono seguiti dal grido di gioia mandato all'unisono da mille e mille voci: il corvo, trapassato il corpo dal dardo, era rimasto inchiodato al suolo. Quale augurio più fausto si avrebbe potuto desiderare, se il Dio permettesse che l'animale a

lui sacro fosse ucciso ai piedi dell'altare eretto in suo onore? Nian dubbio più che la spedizione fosse accettata ai Nani: e quando l'ultimo penacchio di fumo delle arse viscere del corvo, e dell'incenso, fu perduto nell'aria già rischiata da uno splendido mattino, l'eco dei colli risuonò del poderoso grido emesso dall'esercito:

— A Siracusa!

In vero Dione aveva deciso che prima di portarsi in vista del nemico, il suo piccolo esercito prendesse un breve riposo, ma non voleando che quell'imprevisto entusiasmo si smorzasse, accolse la proposta senz'altro e, salito a cavallo, rispose a quel grido:

— Amici! Un popolo, stretto in catene dal più abietto dei tiranni, attende da voi la libertà. Soccorreteci! Giacobbe colla riconoscenza dei Siracusani avrete il beneplacito degli Dei. A Siracusa!

E la truppa si mosse.

Procedeva Dione seguito da duecento cavalieri i più robusti ed i meglio equipaggiati: venivano quindi la fanteria leggera, arcieri frambolieri e per ultimo un'altra schiera di cavalleria e poche macchine da guerra che con se avevano tirato dietro alcuni di quelli

che, durante via, erano venuti ad ingrossare l'esercito.

Sul punto di avvicinarsi alle mura della patria, tristi pensieri turbarono l'animo di Dione. A parte le considerazioni strategiche, quelle sul numero e sul valore dei combattenti, egli aveva la cieca fiducia di vincere. Ma quale sarebbe stato il frutto della vittoria? Avrebbe egli potuto riabbracciare la sua Arete? O non era forse a temersi che Timocrate ridotto agli estremi avrebbe compiuto l'opera già infame col non abbandonargli che il cadavere della sposa? Questo pensiero ad intervalli gli dava un tremito nervoso ed allora stringeva con forza i fianchi del cavallo che si metteva al galoppo. Una volta che per tal modo si era allontanato di tre o quattrocento passi dall'esercito, si trovò allo svoltare di una via che conduceva direttamente alle porte *Menedidi* di Siracusa: là la sua vista fu colpita da un denso polverio che s'elevava presso la città temendo l'avvicinarsi del nemico, ritorbato presso i suoi e, da uno sguardo volto intorno sembrandogli che le posizioni gli fossero favorevoli, ordinò di tenersi pronti alla battaglia.

(Continua)

e di due Membri dell'Amministrazione scadenti per anzianità.

Carceri — Rinnovazione di un quarto della Commissione visitatrice.

Ornato pubblico — Rinnovazione della metà della Commissione relativa.

Università — Rinnovazione di metà della Commissione.

Idem — Nomina del Rettore per l'anno scolastico 1882-83.

Tasse Comunali — Nomina della Commissione di sindacato.

Giunta Municipale di Statistica — Rinnovazione.

Conto Consuntivo 1882 — Nomina dei Revisori.

Conto Consuntivo 1881 — Nomina di due Revisori in rimpiazzo dei rinunciatari signori Casotti e Forlani.

Delegato forestale — Nomina.

Rinnuncia del prof. avv. Ignazio Scardelli alla carica di Consigliere Comunale.

Giunta di vigilanza sull'Istituto Tecnico Provinciale — Nomina di un Membro in surrogazione dell'avv. Giorgio Turbigo scaduto per sorteggio.

Museo archeologico — Comunicazione del dono di monete e medaglie fatto dal cav. canonico Giuseppe Antonelli.

Teatro — Schema di Regolamento per la Deputazione sul Teatro e nomina della Deputazione.

Questione Universitaria — Proposta dei Consiglieri Salmi e Roveroni per una discussione e deliberazione in proposito.

Macello pubblico — Proposta di aggiunta al Regolamento relativo per quanto riguarda la macellazione dei suini.

Proposta del Consigliere Magnosi per assicurare la stabilità degli impiegati ed Agenti daziari a termini dell'analogia Legge e Regolamento.

Istituto Musicale — Scadenza del quinquennio — Proposte della Giunta.

Notizie militari. — Il fabbricato, già convento della Consolazione, concesso dall'Amministrazione del Lago di Porto Esposito e il già convento delle Missioni vennero dal Municipio allestiti per ospitare per una ventina di giorni circa 1200 uomini di Cavalleria che saranno tra breve di passaggio nella nostra città.

— Siamo informati che il Comando Militare Divisionale di Bologna ha chiesto al nostro Municipio quando potrebbe fare a Ferrara un ufficiale superiore espressamente incaricato di concretare qualche cosa intorno all'idea di far sedere a Ferrara di un Reggimento di fanteria.

Ci giova sperare che da parte della Giunta verrà premurosamente e colla maggior simpatia accolta e coordinata tale iniziativa che lascia sperare l'esaudimento dei caldissimi voti nostri e della intera cittadinanza.

Per gli inondati. — La Giunta Municipale ha costituito un Comitato di soccorso per gli inondati chiamandone a far parte sotto la presidenza del R. Sindaco o di chi per esso i signori Bonetti Luigi, Cavalieri avv. cav. Adolfo, Ferraresi dott. cav. Leopoldo, Fiorani avv. cav. Filippo, Leati avv. Ippolito, Ravenna avv. cav. Leone, Sant Severino, Turchi cav. Luigi.

Ha aspettato otto giorni la Giunta a prendere tale decisione, ma in compenso può dire di aver fatto le cose coi piedi, invece che colla testa. Non è la prima volta che ciò avviene e se avrà vita a campare non sarà l'ultima.

E valga il vero: se si tratta semplicemente di raccogliere offerte ce n'è d'avvantaggio dall'iniziativa già presa dall'*Elettore Liberale*, dalla Società dei Reduci e dalla *Gazzetta* quando la Giunta nechiava le doglie Sindacali. E in tal caso, (benché in Municipio non si ricordano della stampa che per desiderarne l'appoggio, darle continui disturbi, il tutto ripagato, non di rado, da atti di vera sconsideratezza) in tal caso, diciamo, bastava che il Sindaco avvertisse semplicemente giornali e Società di versare le offerte ricevute nella Casa Comunale.

Se poi, come purtroppo temiamo, il comitato costituito dovrà come nel 1872 e nel 1879 occuparsi del collocamento e del mantenimento dei profughi che verranno a noi dai vicini comuni di oltrepiù, in allora non v'ha chi non veda che l'imprevidenza e le omissioni assumono maggior gravità; imperocché per quanto zelo ed attitudine possano fornire gli onorevoli membri ora nominati, chiaro apparisce che detto Comitato doveva essere più doviziosamente fornito di persone che nei precedenti consimili disastri hanno acquistato e dato tanto tesoro d'intelligenza, di zelo e di pratica.

Anche facendo astrazione dalla benemerita e dalla gratitudine, parole a Ferrara assolutamente vuote di senso, dovevano subito venire alla mente i nomi del conte Giuseppe Giglioli, di mons. canonico Lodovico Borelli e del conte Carlo Giustiniani, per dire dei tre che sovra tutti si segnalano nei Comitati di soccorso altra volta costituiti.

Diciamo male forse?

— Per addimostare che la immigrazione di abitanti del Polesine, non è una nostra ipotesi, ma una probabile eventualità già dalla Giunta ventata, possiamo dire che si è già parlato dei locali da destinare a tale scopo, i quali sono precisamente il Convento dei Corpus Domini e alcune tra le più vaste Chiese.

— La Società Operaia di m. s. è convocata in adunanza generale per la sera di Venerdì all'oggetto di stanziare la sua offerta a pro degli inondati.

— 3.ª Nota di offerte pervenute alla *Gazzetta*.

Revedin conte Giovanni . . . L. 200 —

Bisaga dott. Giuseppe . . . 3 —

Coniugi Gatti-Casazza . . . 40 —

Rasi Luigi, lastra scarpe . . . 80 —

Offerte precedenti . . . L. 243 80

Offerte precedenti . . . 406 10

A tutt'oggi L. 649 90

— Anche « *L' Eco* » apra oggi le sue colonne alla pubblica sottoscrizione a favore degli inondati.

Tempesta in un bicchiere d'acqua. — Annunziando nel numero di Venerdì le dimissioni dell'onor. Marinelli e della intera Giunta per una questione insorta col R. Sindaco, non immaginavamo di fare cosa discara al nostro Direttore — in quei giorni ammalato ed estraneo alla redazione del giornale — perché egli, intromesso per incidenti che non giova accennare, nello svolgimento della latente crisi, aveva desiderato e contribuito a non le divergenze avessero pacifica e soddisfacente soluzione. Oggi siamo lieti di far noto che un tale intento è stato perfettamente raggiunto e che ogni pericolo di crisi è scongiurato per i buoni uffici del R. Prefetto il quale ha saputo chiarire gli equivoci e dare soddisfazione alle suscettibilità offese.

Biglietti postali. — L'interazione delle comunicazioni ferroviarie col Veneto, fa sì che da due giorni manchiamo affatto dei giornali da tutte le città di quella regione.

E la strada ferrata Verona-Mantova-Modena-Bologna è sott'acqua anche lei? — È una semplicissima domanda che facciamo alla Direzione Generale delle Poste, la quale avrebbe potuto sino da ieri l'altro emanare alle Direzioni provinciali ordini in proposito.

Il foglio degli annuari legali del 26 Settembre conteneva:

— Istante Anna Vallini residente a Roma e in pregiudizio della eredità Vallini dott. Francesco, Martedì 31 Ottobre si terrà pubblico incanto davanti al Tribunale per la vendita di otto immobili situati in Ferrara, magazzini, case ecc. divisi in altrettanti lotti.

— Istante l'avv. G. Cavicchi e al danti della Fraterna Fiorentina, il 17 Ottobre sarà venduta davanti al Tribunale una casa situata in Ferrara

Via Colonna al NN. 23, 25, 27 e 29 aprendosi l'asta sul prezzo ribassato di sei decimi della perizia ossia per Lire 3342 80.

Pubblicazioni. — Il sig. conte Alfonso Bergando col tipi alzeviriani dei fratelli Dumolard di Milano ha pubblicato un elegantissimo volume sulle convenienze sociali e sugli usi dell'alta società. L'elegante autore in circa 250 pagine scritte con grazia e con spigliatezza passa in rivista tutti gli usi moderni, discute tutte le esigenze della buona società odierna, dà savi consigli e giusti ammonimenti.

I Francesi di opere consimili abbondano, ma noi Italiani ne eravamo quasi mancanti: il conte Bergando ha riempito questa lacuna tanto bene che ormai nulla abbiamo da invidiare a' nostri eleganti vicini d'oltr'Alpe.

È un libro utile insomma che sarà letto con piacere e profitto anche dal compito cavaliere e dalla perfetta gentildonna.

Teatro Fosi Berghi — La Drammatica compagnia diretta dall'artista Z. Bartoli questa sera rappresenta: *I due Sergenti*, replica. Ore 8.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Settembre

Bar.^o ridotto a 0° . . . Temp.^o min.^o 13° 7 C

Alt. med. mm. 753 67 . . . max.^o 18° 1

Al. lit. del mar. 755 63 . . . media 15° 6

Umidità media: 85° 3 Vent. di. NO

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvoloso

Pioggia caduta fino alle 9 ant. del 27 mm. 10 29

27 Settembre — Temp. minima 14° 1 C

Tempo . . . edio di Roma a mezzodi vero di Ferrara

27 Settembre ore 11 min. 54 sec. 18

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile

LA DITTA MUNARI avvisa che nell'occasione della solita funzione dell'Anniversario dei defunti che si celebrerà nel prossimo venturo Novembre nel Cimitero Comunale, offre somministrare le Torcie a consumo per sole L. 1 25 (Lire una e Centesimi venticinque) per ognuno.

REGNO D'ITALIA

GIUNTA MUNICIPALE

DELLA

CITTA' DI BRESCIA

AVVISO

In causa delle avvenute

inondazioni essendo interrotte le comunicazioni

con parecchie Città e non potendosi quindi avere pel

26 andante il completo resoconto della vendita

dei biglietti, avuto l'assenso della Regia Prefettura, la estrazione PRINCIPALE della GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE che era fissata per quel

giorno viene protratta al

di 7 p. v. Ottobre.

Intanto s'invitano i vincitori delle precedenti e-

strazioni a sollecitamente ritirare i premi guadagnati.

Dal Civico Palazzo addì 23 settembre 1882.

Il Sindaco A. CASSA

BARBIERI Segr. Generale.

I biglietti si vendono

in MILANO presso Compagnoni

Francesco Via S. Giuseppe, 4/

in FERRARA presso G. V. Finzi & C.

NEL NEGOZIO

DI SCARPARI ANGELO

FERRARA

Via Giovecca N. 104

Vistoso assortimento di Capelli nazionali ed esteri ultima novità a prezzi che non temono concorrenza.

D' AFFITTARSI

al prossimo S. Michele due stanze a pianterreno ora studio del sig. Ventura Cavalieri, nello stabile in Via Borgonuovo N. 19 dirimpetto al Seminario.

Per le trattative rivolgersi al proprietario signor Masetto Teodoro.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza

medicina, senza purghe, né aspre,

mediante la deliziosa *Revaleuta* di salute Du Barry & Londra, detta

REVALEUTA ARABICA

Restituisce perfetta salute agli ammalati di più

estenuanti liberandoli dalle cattive digestioni (di-

spesie) gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, piituita, nausea e vomiti crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, respiro, clorosi, oppressione, asma, bronchite, etisia, (consumazione) dattiriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi gotta, tutte le febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, viti del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 34 anni d'immortale successo.

Estratto N. 100,000 cure, compreso quelle di molti medici, del duca di Plaskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revaleuta* da lei spedita mi ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO FALLOTTI

Cura n. 70,422. — Serravalle Scrivia 19 settembre 1872

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa *Revaleuta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usò moderatamente già da tre anni. Mi abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grillo

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 60 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della *Revaleuta* naturale:

10 scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 32; 12 chil. L. 76, stessi prezzi per la *Revaleuta al cioccolato* in polvere.

In bottiglie: Scatole di 1/2 chil. L. 4, 5/6 di 1 chil. L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

DU BARRY & C. (Limited) 77, Regent Street, LONDRA, e 5, Rue Castiglione, PARIGI.

Deposito Generale per l'Italia, presso i Signori PAGANINI e VILLANI, N. 6 Via Borromei, MILANO.

Elixir della salute

Vedi 4ª pag.

Rigeneratore Universale

Vedi avviso in quarta pagina

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Rovigo 26. — Furono sospesi tutti i treni, essendo interrotta la ferrovia fra Polesella e Arquà.

L'inondazione seguita a crescere.

Rovigo 26. — Il Consiglio provinciale pose a disposizione del prefetto lire 100.000 in anticipazione delle spese occorrenti per l'inondazione, e lire 25.000 a fondo perduto in soccorso degli inondati, estensibili sino a lire 50.000.

Venezia 26. — Da notizie fin qui raccolte sembra che le spese dello stato per la inondazione saranno di circa 4 milioni.

Bassano 26. — È giunto Baccarini, fu ricevuto dalle autorità. Visitò Solagno, Nove e Cortigiano ed oggi ritorna a Padova.

Roma 26. — **Costantinopoli 26.** — Colla approvazione dell'Inghilterra il kedive ha offerto a Backer di riorganizzare l'esercito egiziano. Baker ha accettato.

Cairo 26. — Gli abitanti fecero al kedive un caldo ricevimento.

Cairo 26. — Dicesi che Wolseytey ritornerà prossimamente in Inghilterra; 8.000 inglesi soltanto resterebbero in Egitto.

Parlasi di una larga amnistia.

Londra 26. — Il *Times* ha da Cairo: I beduini ruppero il canale di acqua dolce verso Nefiche.

Vienna 26. — È smentito che sia scoppiato il cholera a Graz.

Firenze 26. — S. M. stasera ritornerà da San Rossore.

Cairo 26. — L'illuminazione di ieri sera fu splendida. Il kedive percorse in carrozza le strade scortato da un distaccamento di polizia rispettosa.

Roma 26. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: L'attuale sessione del Senato e della Camera è chiusa. Con altro decreto si provvederà alla riconvocazione del parlamento.

Pubblica inoltre i decreti della costituzione delle sessioni elettorali. Il decreto fu datato da S. Rossore il 25 corrente.

Londra 26. — Attendesi domani le informazioni di Malet che permette-

ranno al governo di prendere una decisione. Credesi che il governo potrà comunicare le sue vedute alle potenze al principio della prossima settimana.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASALMAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali

PAREGGIATE ALLE GOVERNATIVE

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1861, fu, nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande il più bello di Casalmaggiore, costruito principalmente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vince in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penna, matite, gomme, medico, barbiere, peltatrice, lavanderia, stiratrice ed accomodate agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1.° gennaio, 15 marzo e 1.° giugno) l'allievo viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1.° Agosto 1882.

Cav. Prof. Francesco Arcari.

ACQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

Pejo

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/M 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . . .	13. 50
50 Bottiglie acqua . . .	11. 50
vetri e cassa . . .	7. 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano



Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castano e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Biondo e Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Tip. e Lit. CAMILLA E BERTOLERO — TORINO - VIA OSPEDALE, N. 18.

IN CORSO DI STAMPA

MANUALE LEGALE

DEGLI

INGEGNERI ED ARCHITETTI

OVVERO LA LEGGE

SULLE OPERE PUBBLICHE

ILLUSTRATA

con riferimento ai Codici, alle Leggi ed ai Decreti in materie affini

Polizia delle Acque e Strade, Boschi e Foreste, Pesca fluviale e lacuale, Espropriazioni, Strade obbligatorie, Consorzi d'irrigazione ed opere idrauliche, Miniere, Cave ed Uaine, Strade ferrate, Tramways, Telegraf., ecc.) coll'aggiunta di Circolari, Istruzioni, Moduli e Norme pratiche direttive

OPERA COMPILATA

AD USO

degli Ingegneri, degli Architetti, dei Periti, dei Geometri, degli Uffici Comunali e Provinciali, delle Prefetture, delle Sotto-Prefetture, ecc.

DAL

Prof. FRANCESCO BUFALINI

Sono pubblicate le tre prime dispense, ed è in corso di stampa la quarta.

Prezzo dell'opera L. 12

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

LE MACCHINE A VAPORE
IL MATERIALE E L'ESERCIZIO TECNICO DELLE STRADE FERRATE

PER L'ING. COMM.

AGOSTINO CAVALLERO

Professore di macchine termodinamiche e ferrovie alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri e Preside dell'Istituto Tecnico di Torino.

AD USO

degli Ingegneri civili, industriali, navali e delle ferrovie

degli Allievi delle Scuole di Applicazione per gli Ingegneri

UTILE EZIANDIO

agli Allievi degli Istituti Tecnici e delle Scuole professionali d'Arti e Mestieri.

FERRARIS MAGGIORINO

SULLA BASE PRINCIPALE

DELLA
ECONOMIA FERROVIARIA

SUL SERVIZIO ECONOMICO DELLE FERROVIE

Con due tavole — Prezzo L. 2.

NORME PRATICHE

PER LA COSTRUZIONE DEI

TRAMWAYS

tanto esercitati con cavalli che con locomotive

Con incisioni intercalate nel testo

Prezzo: L. 4, 50.

I DANNI DELLA GRANDINE

GUIDA PRATICA

alla loro valutazione

ed alla compilazione delle perizie

per cura del perito

CORSICO geom. ANNIBALE

Prezzo: L. 1, 60

I TRAMWAYS

E LE

FERROVIE SU STRADE ORDinarie

Prezzo L. 2

L'INGEGNERIA

All'Esposizione Industriale Italiana del 1881

IN MILANO

di CARLO VALENTINI

Ingegnere del Genio Civile

Un volume di 224 pag. — L. 5

VIAGGIO AGRONOMICO

in

Svizzera, Germania, Olanda, Belgio e Inghilterra

di TOMMASO GALANTI

Con prefazione di ANTONIO CACCIANIGA

Con 34 illustraz. - 2.a ediz. riv. ed ampliata

Prezzo: L. 10.

TRATTATO
DI CONTABILITÀ AGRARIA
DI ANGELO MUZZI

Professore di Agricoltura ed Estimo nell'Istituto agrario di Caserta — Prezzo L. 3.

Spedizione franco di porto contro vaglia postale diretta alla Tipografia e Litografia CAMILLA e BERTOLERO — Torino.

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarme e difficoltà digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vomere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acide, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattina consecutive una bottiglia divisa in tre parti uguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici d'istituti.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovino (per Este).

In Padova presso la farmacia: Luigi Cornelia all'Angelo unico deposito. — Arrigoni a S. Clemente N. 184 — in Venezia esclusivo deposito all'Emporio di specialità, ponte dei Barattieri N. 722 — in FERRARA presso la farmacia Borzani Augusto via Ghiara N. 90.

Il prezzo è di L. 1,25 alla bottiglia.